

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5431 del 21/10/2022
Oggetto	OGGETTO: DEMANIO IDRICO, R.R. N.41/2001 -PRPPA1397 - RINUNCIA RINNOVO CONCESSIONE DI DERIVAZIONE N.9277 DEL 12/07/2012 DA ACQUE SOTTERRANEE AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA IN COMUNE DI FONTEVIVO (PR). PROC. PRPPA1221. SINADOC 36534/2016 PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DELL'UTENZA.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5682 del 21/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventuno OTTOBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.G.R. n.1602/2016 recante ulteriori disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni per le concessioni del demanio idrico
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, 106/2018, successivamente prorogato con DDG 126/2021 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO

che in data 12/07/2012 con determinazione n.9277 è stato rilasciato il rinnovo della concessione con procedura preferenziale di derivazione d'acqua pubblica sotterranea n. PRPPA1221 in Comune di Fontevivo (PR) tramite 1 pozzo, per uso irriguo al Sig.ra Passera Maurizio con scadenza al 31.12.2015.

DATO ATTO che in data 07/06/2022 con Prot. Pg. 2016/8740 il Sig. Passera Maurizio ha richiesto il rinnovo della concessione con codice PRPPA1221;

DATO ATTO inoltre che, in data 05/09/2022 con prot.PG.2022/144234 il Sig. Passera Maurizio ha comunicato l'intenzione di rinunciare alla concessione PRPPA1221 e di non avvalersi della facoltà prevista dall'art.35 del Regolamento Regionale 41/2001 e che le opere

di derivazione sono state rimosse ed i luoghi sono stati ripristinati;

CONSIDERATO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione del canone fino all'anno 2022;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- a). di prendere atto della richiesta presentata dal Sig. Passera Maurizio C.F. PSRMRZ45H20D685V di rinuncia della concessione di derivazione d'acqua pubblica da pozzo in Comune di Fontevivo (PR), rilasciata con determinazione n.9277 del 12/07/2012 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna Pratica n°. PRPPA1221 a far data dalla presente determinazione;
- b). di notificare copia del provvedimento al Sig. Passera Maurizio;
- c). di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Boggio;
- d). di prendere atto che il concessionario non intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 35 del R.R.41/2001 di mantenere il pozzo;
- e). di stabilire che il ripristino dello stato dei luoghi deve rispettare i seguenti adempimenti:
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle seguenti indicazioni:
 - rimozione dell'equipaggiamento (elettropompa, tubazioni idrauliche di mandata, collegamenti elettrici, contatore, etc.) con taglio della camicia di rivestimento per circa 4 metri;
 - La cementazione del foro di perforazione deve essere effettuata mediante iniezione a pressione dal basso verso l'alto di malta bentonitica, a mezzo di apposita tubazione calata fino a fondo foro con estrema cura ed un controllo continuo in cantiere da parte di persona esperta per garantire il ripristino delle eventuali condizioni di isolamento stratigrafico delle diverse falde acquifere attraversate;
 - Demolizione avampozzo ed eventuale manufatto sporgente da piano campagna realizzazione di massetto di sigillatura in calcestruzzo al fine di garantire idonea impermeabilizzazione della superficie;
 - Sigillatura della parte superiore della colonna con cementazione a base di calcestruzzo di piccola granulometria, per circa 1,5÷2 metri o sino alla quota della falda libera;
 - riempimento della colonna cieca e dell'intercapedine del pozzo con sabbia e ghiaia o materiali inerti certificati;
 - una volta posato il dreno inserire un tappo di compactonite (cilindretti rigonfiabili) nella parte superiore del tratto filtrante;
 - ricostruzione delle condizioni iniziali dei luoghi con riporto di terreno agrario e copertura vegetale, al fine di riportare un piano continuo con quello circostante.

- comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
- trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
- f). di avvertire che l'eventuale continuazione del prelievo si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;
- g). di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
- h). di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del RD 1775/1933 e, ai sensi del DLgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.
- i). di dare atto, infine, che si provvederà all'esecuzione del presente atto notificando direttamente all'interessato.

Il Responsabile
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dott. Paolo Maroli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.